



Sinergia

RAPPORTO
SOCIALE 2021

I Numeri del Sistema Ecolight

Consorzio Ecolight
Consorzio Ecopolietilene
Consorzio Ecotessili
Consorzio Ecoremat
Ecolight Servizi



2.217

Aziende coinvolte

42.372

Tonnellate rifiuti gestiti

24.082

Tonnellate RAEE gestiti

96,03%

Tasso medio recupero RAEE

43.142

Missioni erogate



INTRODUZIONE	pag. 9
0.0 - METODO	pag. 10
1.0 - IL SISTEMA	pag. 12
1.1 - Chi siamo	pag. 12
1.2 - Vision	pag. 14
1.3 - Mission	pag. 14
1.4 - Relazioni	pag. 16
2.0 - I RISULTATI	pag. 18
3.0 - ECOLIGHT	pag. 22
3.1 - Chi siamo	pag. 22
3.2 - La Raccolta	pag. 25
3.2.1 - Le Ecolsole	pag. 28
3.3 - La raccolta Pile	pag. 29
3.4 - Il recupero	pag. 31
4.0 - ECOPOLIETILENE	pag. 34
4.1 - Chi siamo	pag. 34
4.2 - Il polietilene	pag. 36
4.3 - Raccolta	pag. 37
4.4 - Progetti	pag. 38
5.0 - ECOTESSILI	pag. 40
5.1 - Chi siamo	pag. 40
6.0 - ECOREMAT	pag. 42
6.1 - Chi siamo	pag. 42
7.0 - ECOLIGHT SERVIZI	pag. 44
7.1 - Chi siamo	pag. 44
7.2 - Attività	pag. 46
8.0 - GESTIONE	pag. 50
9.0 - SCENARI	pag. 52
9.1 - EPR	pag. 52
9.2 - Obiettivi europei	pag. 55
9.3 - Progetti	pag. 56



Essere Sistema

Crescere non significa solamente avere dimensioni più grandi e numeri più importanti, ma essere volano di azioni sostenibili. Con questo Bilancio Sociale 2021 il Sistema Ecolight si presenta più grande, più strutturato e più forte rispetto a soli dodici mesi fa. L'hub della sostenibilità, partito dal consorzio Ecolight nel 2008, ampliato con il consorzio Ecopolietilene nel 2017 e strutturatosi con la società di Servizi Ecolight, dal 2021 è cresciuto. Nel dicembre 2021, all'interno di quelli che sono i principi e i valori del Sistema Ecolight, sono stati avviati due nuovi consorzi: Ecotessili, dedicato alla gestione dei rifiuti tessili ed Ecoremat per la gestione dei materassi e degli imbottiti a fine vita.

È una famiglia che si allarga con un solo scopo: essere al servizio delle aziende nella sfida di quella transizione ecologica cui tutti dobbiamo partecipare, ma anche essere al servizio dell'ambiente. Un servizio inteso non solamente come rispetto, ma anche come insieme di azioni sostenibili dal punto di vista sia ecologico sia economico.

È un sistema che amplia i propri orizzonti con la volontà di fare sinergia, nella sua definizione di *"azione combinata e contemporanea, collaborazione, cooperazione di più elementi in una stessa attività, o per il raggiungimento di uno stesso scopo o risultato, che comporta un rendimento maggiore di quello ottenuto dai vari elementi separati"* [Treccani.it]. Il risultato dell'azione di quattro consorzi e di una società di servizi non è una mera sommatoria dei singoli, ma crea valore aggiunto. Va oltre.

Questo documento arriva al termine di un anno, quale è stato il 2021, ancora caratterizzato dall'emergenza pandemica, ma soprattutto arriva all'inizio di un 2022 profondamente segnato dal conflitto nell'Est Europa che sta condizionando l'intero sistema mondiale. Operare insieme per un obiettivo comune non è una scelta possibile, ma è la scelta necessaria. Operare in modo sinergico è l'unica strada per arrivare più lontano. Buona lettura.

Consorzio Ecolight
Consorzio Ecopolietilene
Consorzio Ecotessili
Consorzio Ecoremat
Ecolight Servizi

0.0

Metodo

Il presente documento è stato stilato con la collaborazione e la partecipazione dello staff del Sistema Ecolight all'interno di un processo di rendicontazione che visto l'intervento dei referenti del consorzio Ecolight, del consorzio Ecopolietilene, del consorzio Ecotessili, del consorzio Ecoremat e di Ecolight Servizi. Punto centrale è stata la definizione data dalla Commissione europea di Responsabilità Sociale d'Impresa (2011): «La responsabilità delle imprese per quanto concerne il loro impatto sulla società». In questo Rapporto Sociale si analizzano gli elementi che hanno contraddistinto l'azione dei quattro consorzi e della società di servizi che compongono il Sistema Ecolight in relazione al periodo compreso dall'1 gennaio al 31 dicembre 2020 confrontando, quando possibile, i risultati raggiunti con quelli ottenuti negli anni precedenti.



1.0

Il Sistema

1.1 Chi Siamo

Il Sistema Ecolight nasce dalla volontà del consorzio Ecolight di creare un hub dedicato alla gestione dei rifiuti con la finalità di dare soluzioni alle sempre nuove esigenze del mondo imprenditoriale e assicurare una costante azione di tutela ambientale. Dall'esperienza di Ecolight, maturata in oltre 15 anni di attività nella gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti, sono stati costituiti i consorzi Ecopolietilene, Ecotessili ed Ecoremat e la società di servizi Ecolight Servizi interamente in quota Ecolight. La crescita delle competenze, del know-how e della professionalità ha permesso di amplificare il raggio di azione e di aumentare la specificità dell'operato di ciascun componente, attivando economie di scala significative. Il Sistema Ecolight è punto di riferimento per il mondo dei rifiuti nell'ottica di incentivare comportamenti virtuosi e dare vita a concreti esempi di economia circolare. Pur non avendo al momento una sua natura giuridica, il Sistema Ecolight è però la sintesi di esperienze differenti accomunate dalla volontà di rappresentare soluzioni in un ambito, quale è quello dei rifiuti, in continuo cambiamento e in progressiva evoluzione.



1.2 Vision

Facilitare il rispetto delle norme così che i principi dell'economia circolare possano diventare buone prassi quotidiane per tutti.

Questa la vision che guida il Sistema Ecolight nell'affrontare la gestione dei rifiuti, sia quelli di origine professionale, sia di origine domestica per quanto riguarda i RAEE, le pile e gli accumulatori esausti, i beni in polietilene, i tessili, i materassi e gli imbottiti.

La complessità dei quadri normativi rappresenta spesso un ostacolo a una corretta gestione dei materiali di scarto, inducendo le imprese e/o i produttori di rifiuti a optare per soluzioni differenti e non certificate.

L'azione sinergica di tutti i soggetti che compongono il Sistema Ecolight consente di affrontare il tema rifiuti con la professionalità necessaria in grado di raccogliere le sfide economiche e ambientali.

1.3 Mission

“Operare secondo i criteri di efficienza, efficacia e professionalità per dare concreta attuazione ai principi dell'economia circolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti”. Per la propria mission, il Sistema Ecolight ha fatto proprie le finalità dei cinque soggetti che lo compongono. Il tutto all'interno di un processo che pone al centro il concetto di sostenibilità, così come indicato dall'ONU nell'Agenda 2030 e dall'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. L'azione del Sistema Ecolight vuole essere un contributo per guidare la transizione verso un modello di sviluppo economico che abbia come obiettivo non solo redditività e profitto, ma anche progresso sociale e salvaguardia dell'ambiente, promuovendo il passaggio da un'impostazione lineare basata sul consumo a una circolare imperniata sul recupero.



Secondo la definizione data dalla Ellen MacArthur Foundation, l'economia circolare

“è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola”

L'economia circolare è dunque un sistema in cui tutte le attività sono organizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun altro.

1.4 Relazioni

Il Sistema Ecolight si muove all'interno di una fitta rete di relazioni attivate nel tempo dai consorzi e dalla società di servizi. All'interno del concetto di "insieme", un ruolo fondamentale viene svolto dai fornitori che sono stati individuati e che danno vita ad un circuito ad elevato valore aggiunto in termini di professionalità, efficienza e innovazione. Nella gestione dei rifiuti il Sistema Ecolight può quindi vantare una selezione di partner certificati sulla base di rigorosi standard. Le strutture di logistica per la raccolta dei rifiuti, gli impianti di stoccaggio e gli impianti di trattamento sono stati valutati non solamente sulla base di parametri economici, ma anche delle performance raggiunte, per permettere all'intero Sistema di elevare la qualità del servizio erogato e raggiungere gli obiettivi di efficienza e professionalità che contraddistinguono la propria azione.

All'interno della rete di rapporti che il Sistema Ecolight alimenta, le istituzioni rappresentano l'interlocutore più strategico. Con il Ministero della Transizione Ecologica e con ISPRA è stato attivato un confronto costante e serrato non solamente al fine di comprendere l'evoluzione progressiva dei quadri normativi, ma anche di contribuire al miglioramento dei processi di gestione dei rifiuti. Sotto il profilo operativo, le amministrazioni comunali - e attraverso di loro, le aziende incaricate della gestione delle piazzole ecologiche per il conferimento dei rifiuti - sono il punto di riferimento non solamente per migliorare la qualità della raccolta, ma anche per monitorare la tipologia dei conferimenti. La platea degli stakeholder del Sistema Ecolight è particolarmente ampia e comprende anche gruppi d'interesse pubblico, comunità locali, associazioni di categoria, competitor, media, clienti e fornitori. Davanti ad una platea così vasta, la circolarità delle informazioni viene garantita da un'attività costante di comunicazione che si prefigge di essere fonte di informazione con le attività dei soggetti del Sistema Ecolight, le novità del settore e le notizie del mondo green.

2.0

I Risultati

Il valore di un'azione viene misurato attraverso due parametri: uno quantitativo e l'altro qualitativo. Sul primo sono i volumi di rifiuti gestiti dal Sistema Ecolight a descrivere un'operatività importante; per il secondo, le risposte messe in campo attraverso Ecolight Servizi, Ecolight ed Ecopolietilene (i consorzi Ecotessili ed Ecoremat non ha avuto alcuna operatività nel corso dell'anno essendo stati costituiti nel mese di dicembre 2021) rappresentano la cifra di una presenza costante al fianco delle imprese e per l'ambiente.

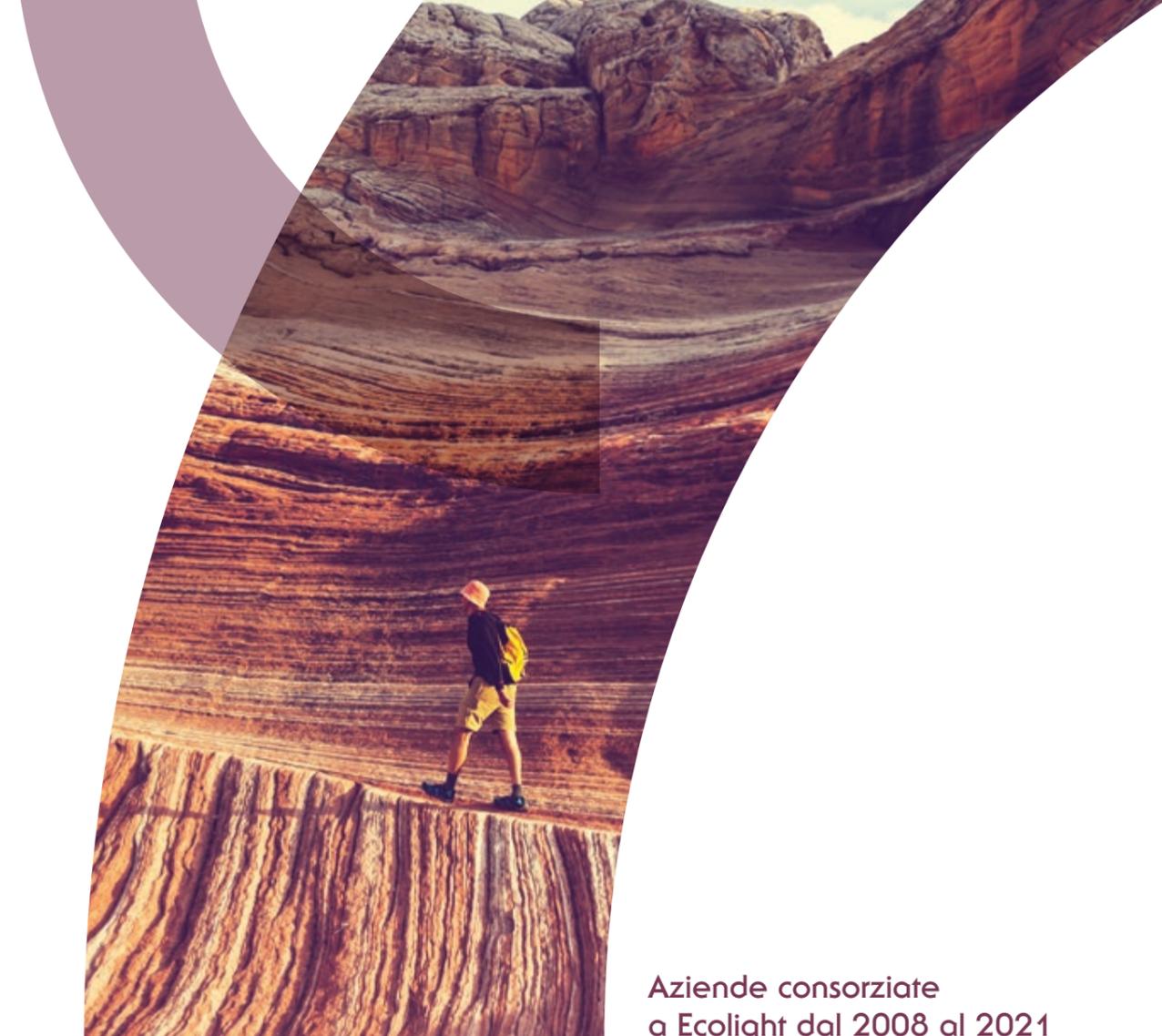




Dopo un 2020 profondamente caratterizzato dalla pandemia, anche il 2021 è stato contraddistinto dall'emergenza sanitaria, ma con un lento ritorno alla normalità. Il Sistema Ecolight, attraverso i consorzi e la società di servizi, ha operato nel corso di tutti i dodici mesi sia sul "fronte" domestico sia su quello professionale. I quantitativi di rifiuti gestiti complessivamente sono arrivati a sfiorare le 42 mila tonnellate, facendo segnare una crescita del 23% rispetto al 2020 e del 41% rispetto al 2019 (anno non interessato dall'emergenza pandemica). I valori gestiti confermano l'importanza dei servizi erogati. Il quantitativo totale di 41.850 tonnellate è dato dalla sommatoria dei RAEE domestici e delle pile esauste gestiti da Ecolight, dai rifiuti professionali e dai servizi Uno contro Uno e Uno contro Zero messi in campo da Ecolight Servizi e dai rifiuti da beni in polietilene che sono stati gestiti da Ecopolietilene. Per quest'ultimo consorzio, l'operatività è relativa a tutti i dodici mesi del 2021, dato che il consorzio nel 2020 ha potuto operare solamente nel secondo semestre in quanto il riconoscimento ministeriale a Ecopolietilene è arrivato nel giugno del 2020.

L'operatività è stata assicurata su tutto il territorio nazionale attraverso una fitta rete logistica di raccolta che ha permesso di effettuare oltre 43 mila missioni nel corso del 2021 (con una crescita del 43% rispetto al 2020).

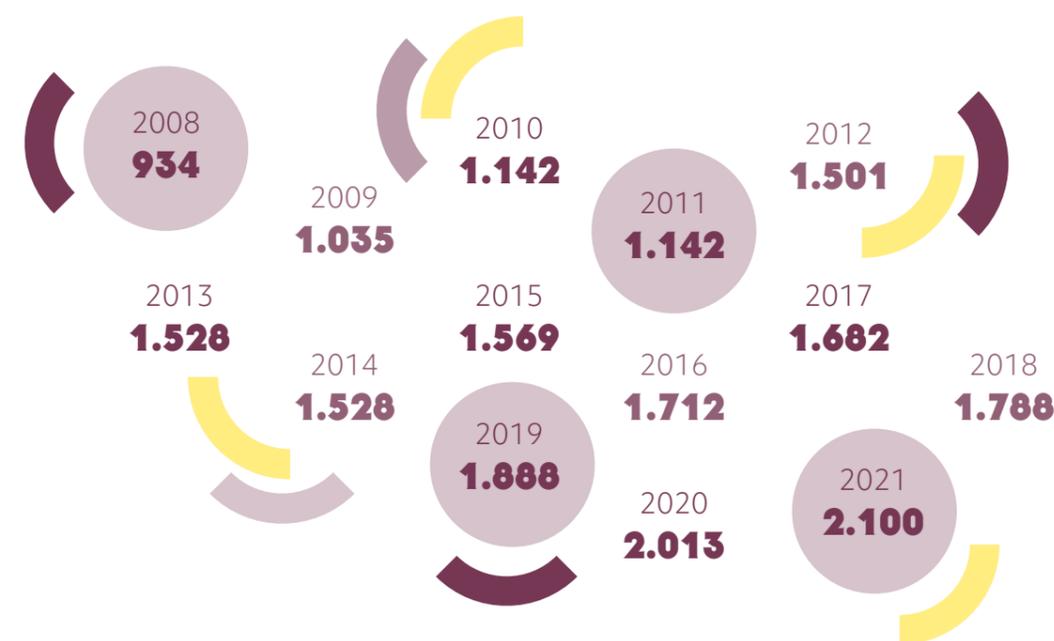
L'azione di una raccolta capillare è stata valorizzata dalla scelta degli impianti di trattamento e riciclo selezionati dal Sistema Ecolight e destinatari dei rifiuti raccolti. Delle 41.850 tonnellate gestite, poco più di 2,5 mila tonnellate sono state destinate a smaltimento. La parte restante è stata sottoposta a processi di recupero di materia o di energia. Il Sistema Ecolight conferma così una profonda attenzione all'ambiente e un contributo significativo al processo di economia circolare in corso.



Aziende consorziate a Ecolight dal 2008 al 2021

3.1 Chi Siamo

Fondato nel 2004 e operativo ufficialmente dal 2008, il consorzio Ecolight nasce nel rispetto del Decreto Legislativo 151/2005 e del Decreto Legislativo 188/2008. Rappresenta produttori, importatori e distributori di apparecchi elettrici ed elettronici e pile e accumulatori che, nel rispetto del principio della "responsabilità estesa del produttore" (EPR), sono chiamati a farsi carico dei propri prodotti immessi sul mercato una volta che questi diventano rifiuti. Chi produce, importa o immette sul mercato un bene deve infatti assicurare una corretta gestione del rifiuto che deriva dal bene stesso. Ecolight si è fatto interprete delle esigenze arrivando a consorziate a fine 2021 2.100 realtà (+4,3% rispetto all'anno precedente, in un trend di crescita costante nel tempo) tra queste quasi il 90% delle aziende appartenenti alla Grande Distribuzione Organizzata. Il Consorzio, che fin dall'inizio si è strutturato per operare su tutto il territorio nazionale, ha fatto della pluralità di rappresentanza il proprio valore aggiunto, mettendo in campo un'azione dalla grande sensibilità ambientale dedicata a dare risposte alle esigenze di produttori, consumatori ed enti locali. Le aziende consorziate rappresentano il cuore e il valore del Consorzio.





Garantire il rispetto delle norme nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), delle pile degli accumulatori esausti per rispondere a una crescente necessità di tutela ambientale. È una precisa mission quella di Ecolight; una scelta di campo che ha portato il Consorzio a farsi interprete delle esigenze del mondo imprenditoriale, in particolar modo delle istanze arrivate dalla Distribuzione, innovando metodi e strumenti di raccolta per agevolare la gestione dei rifiuti e, al contempo, sensibilizzare sempre di più i consumatori sul doveroso conferimento separato dei RAEE e delle pile.

Il Consorzio, che mantiene la finalità non lucrativa della propria azione, è governato da un Consiglio di Amministrazione che viene rinnovato a cadenza triennale in rappresentanza dei Produttori e dei Distributori che aderiscono a Ecolight e gestito da un direttore generale. Al 31 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Walter Camarda (presidente), Marco Pagani (vicepresidente), Alberto Costa, Giuseppe Andrea De Matteis, Maria Addolorata Fuso, Luigi Giroletti, Luca Locati, Rossana Pastore, Fabio Pedrazzi, Demetrio Porfiri e Damiano Zanotti.

3.2 La raccolta

L'attività del consorzio Ecolight si inserisce nell'azione del Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE), organismo di controllo e gestione dei processi di raccolta dei RAEE sul territorio nazionale che, governato dai Sistemi Collettivi, coordina le attività degli stessi consorzi RAEE elaborando anche la sintesi della raccolta dei rifiuti elettronici in Italia. Nel 2021 il Sistema Italia ha portato a una raccolta di 385.258 tonnellate di RAEE, con una crescita di oltre il 5% rispetto all'anno precedente e una raccolta procapite che si è attestata a 6,46 kg (+ 5,2% rispetto al 2020) lontana però dagli 11 kg per abitante indicati

come target europeo. Le missioni svolte dai consorzi, che hanno garantito questi volumi di raccolta, sono state quasi 180 mila. Nell'ottica di un costante miglioramento della raccolta dei RAEE, i consorzi hanno versato ai Comuni e ai gestori dei centri di conferimento oltre 22 milioni e 300 mila euro. Questi "premi di efficienza" sono stati erogati sulla base di criteri specifici e al verificarsi di condizioni di buona operatività stabiliti negli Accordi di Programma siglati tra le parti. In particolare, è stato premiato il livello quantitativo dei RAEE conferiti, nel rispetto dei parametri qualitativi previsti.

Raccolta RAEE in Italia 2021

Fonte: www.raeeitalia.it

	Totale ton 2021	Anno 2021 Vs 2020
R1	99.595	+2,75%
R2	129.535	+3,11%
R3	76.108	+22,24%
R4	77.308	-1,39%
R5	2.713	+2,92%
TOTALE	385.258	+5,31%

Raggruppamenti

L'attività di raccolta svolta da Ecolight, con il coordinamento del CdC RAEE, ha portato il Consorzio a gestire nel corso del 2021 oltre 23,6 mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. La leggera flessione rispetto al 2020 è da attribuirsi prevalentemente a una variazione delle quote di mercato nei raggruppamenti RAEE, in particolare R4, oltre a una redistribuzione dei punti di raccolta per equilibrare la sovra-raccolta degli anni precedenti in alcuni raggruppamenti (R5). All'interno di un quadro nazionale in evoluzione, Ecolight ha confermato la

propria identità di Sistema collettivo in grado di gestire i RAEE appartenenti a tutti i cinque raggruppamenti, distinguendosi nella gestione dei rifiuti elettronici dei raggruppamenti R4 (piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo) ed R5 (sorgenti luminose). Infatti, rispetto al Sistema Italia Ecolight ha gestito il 19% di tutti gli R4 raccolti e oltre il 40% degli R5 confermando la propria posizione di riferimento per questi raggruppamenti. Complessivamente il Consorzio ha gestito il 6% di tutti i RAEE raccolti all'interno del Sistema Italia, in leggera riduzione rispetto al 2020 (6,9%).

Raccolta RAEE nel triennio 2019 - 2021 per raggruppamento (dato in tonnellate)

	2019	2020	2021	Anno 2019 Vs 2021
R1	1.732,04	2.136,58	2.031,98	17,3%
R2	3.123,15	3.085,83	4.111,63	31,7%
R3	1.797,67	2.028,97	1.777,30	-1,1%
R4	14.878,43	17.262,32	14.930,50	0,3%
R5	917,36	869,07	788,51	-14,0%
TOTALE	22.448,65	25.382,76	23.639,95	5,3%

Raggruppamenti

	Missioni effettuate nel 2021	Peso medio per missione (ton)
R1	1.212	1,68
R2	1.684	2,44
R3	1.219	1,45
R4	9.465	1,57
R5	9.976	0,08
TOTALE	23.556	

Nel corso del 2021 Ecolight ha effettuato 23.556 missioni servendo 3.062 punti di prelievo disseminati in tutta Italia. Attenzione particolare è stata posta nell'efficienza operativa per ottimizzare le missioni eseguite. L'elevata percentuale di missioni relative al raggruppamento R5 incide fortemente sull'impatto della logistica e si riflette in un numero di missioni pari all'anno precedente nonostante la riduzione complessiva dei volumi gestiti



3.2.1 Le Ecoisole

Accanto all'attività svolta in accordo con il CdC RAEE, anche nel 2021 il consorzio Ecolight ha promosso una raccolta di prossimità dei RAEE di piccole dimensioni. L'iniziativa, nata da un progetto europeo avviato nel 2011 ed evolutosi successivamente, si basa sull'utilizzo delle EcoSole RAEE, cassonetti innovativi che sono stati appositamente sviluppati per dare una risposta alle prescrizioni dell'Uno contro Zero e che permettono la raccolta di RAEE appartenenti ai raggruppamenti R4 ed R5. Le dimensioni contenute dell'Ecolsole (1,5x1,2x1,5 metri) e il suo completo automatismo ne hanno fatto uno strumento adatto a una collocazione in ambienti particolarmente frequentati. Il funzionamento prevede una registrazione del cittadino (attraverso la tessera regionale sanitaria), l'identificazione della tipologia di rifiuto da gettare e il conferimento separato secondo la stessa tipologia. Le Ecoisole sono dotate di sensori a infrarossi che verificano la saturazione volumetrica impedendo il conferimento nel caso di contenitori pieni. Nel 2021 sono state 32 le Ecoisole attive nelle principali città di Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio e Marche. La maggior parte delle Ecoisole è posizionata in corrispondenza di grandi strutture di vendita; otto hanno invece trovato posto nelle vicinanze di altrettanti Municipi di Milano. Nel corso del 2021 sono state oltre 25 mila le persone che hanno utilizzato le Ecoisole permettendo la raccolta di quasi 800 kg di sorgenti luminose e oltre 19 tonnellate di piccoli elettrodomestici.

3.3 La raccolta Pile

In Italia nel 2021 sono state raccolte complessivamente 10.249 tonnellate di pile e accumulatori portatili. La raccolta è stata effettuata dai Sistemi Collettivi e Individuali che compongono il CDCNPA - Cento di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori. Si tratta di un dato in diminuzione rispetto all'anno precedente: nel 2020 infatti le tonnellate raccolte erano state 11.109. A fronte di un calo della raccolta del 7,7%, la rete di raccolta a livello nazionale è cresciuta di oltre l'11%. Gli 11.916 (dato al 31 dicembre 2021) punti di raccolta delle pile e degli accumulatori portatili rappresentano una rete capillare dove questa tipologia di rifiuto può essere conferita e/o intercettata all'interno di altre categorie di rifiuto. A fare la parte del leone in questa rete di raccolta è la Distribuzione che con 8.255 punti di raccolta rappresenta il 70% del totale. I centri di raccolta comunali rappresentano invece il 24% di tutti i punti di raccolta attivati sul territorio nazionale.

Raccolta Pile: raffronto 2020 e 2021 (dato in tonnellate)

	2020	2021
Totale	11.109,6	10.249,4

Il tasso di raccolta, calcolato secondo i criteri normativi (D.Lgs 188 del 2008 e Direttiva 2006/66/CE) che impongono di riportare i quantitativi raccolti in un dato anno solare con la media dell'immesso sul mercato nell'anno solare di riferimento e nei due anni precedenti, è stato 37,79% a fronte di un target europeo che prevede il 45%. Il Parlamento Europeo ha però approvato nel marzo 2022 la richiesta di un innalzamento ulteriore del target: il 70% entro il 2025 e l'80% entro il 2030.

Il Consorzio ha operato nel 2021 anche nell'ambito della gestione delle pile e degli accumulatori a fine vita nel pieno rispetto di quanto previsto dai D.Lgs 27/2016 e D.Lgs 188/2008, e secondo quanto determinato dal Centro di Coordinamento nazionale Pile e Accumulatori. Ecolight ha svolto la propria attività di gestione di questi rifiuti su tutto il territorio nazionale affidandosi a partner selezionati e certificati.

Nel corso del 2021 Ecolight ha operato attraverso due modalità:

- servendo 613 Punti di prelievo indicati dal Centro di CDCNPA, ovvero i centri di raccolta, i distributori, gli impianti di trattamento RAEE accreditati al Centro di Coordinamento RAEE, i centri di stoccaggio e grandi utilizzatori;
- su base volontaria. Ecolight ha operato gestendo i rifiuti da pile e accumulatori raccolti da servizi professionali presso i propri clienti.

L'operatività garantita attraverso il Centro di Coordinamento ha portato il Consorzio ad effettuare 1.180 missioni arrivando ad una raccolta di oltre 533 tonnellate di rifiuti da pile e accumulatori. I volumi registrati nel corso del 2021 si sono ridotti rispetto a quelli dell'anno precedente: la raccolta ha infatti avuto un calo di circa il 14% nei confronti del 2020, di conseguenza sono diminuite anche le missioni effettuate che sono scese di quasi l'8%.

3.4 Il recupero

RAEE

La gestione dei rifiuti raccolti termina con il loro avviamento a recupero. Accanto ad una serrata attività logistica, Ecolight ha individuato partner qualificati per garantire elevate percentuali di recupero dei rifiuti (RAEE e pile) raccolti. L'azione del Consorzio entra così all'interno di una visione circolare, capace di restituire materie prime seconde ai diversi comparti produttivi.

Nel 2021 Ecolight ha migliorato le performance ambientali rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i RAEE, il Consorzio non solamente ha confermato il rispetto dell'85% per il solo recupero di materia indicato dalla normativa di riferimento, ma è arrivato a superare il 90%. Vengono in questo modo ridotti a una quota residuale i quantitativi inviati a smaltimento. Il corretto trattamento ha permesso a Ecolight

di inviare a recupero oltre 10.000 tonnellate di alluminio, metalli ferrosi e non ferrosi, quasi 6.400 tonnellate di materie plastiche e 1.800 tonnellate di vetro, tutti derivanti dalla gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Per quanto riguarda la gestione delle pile portatili esauste, che costituiscono una importante fonte di materiali riciclabili, Ecolight ha permesso di avviare a recupero quasi il 90,97% di quanto raccolto, oltre 550 tonnellate.



RAGGRUPPAMENTO	RECUPERO MATERIA	RECUPERO ENERGIA	SMALTIMENTO
R1	88,5%	7,1%	4,4%
R2	93,5%	0,5%	6,1%
R3	90,0%	3,6%	6,5%
R4	96,9%	2,1%	3,0%
R5	92,7%	2,9%	4,3%

PILE

Il processo di trattamento delle pile portatili esauste è particolarmente complesso e permette di avviare a recupero quasi il 91% dei quantitativi raccolti, arrivando a ottenere acciaio e plastica, ma soprattutto zinco e manganese da riutilizzare nei processi produttivi.

	FRAZIONE	%	RECUPERO
PRESELEZIONE	Pile e Accumulatori	98%	trattamento
	Altre frazioni	2%	SI

Le pile e accumulatori portatili raccolti sono sottoposti a cernita per la separazione dei diversi tipi. La maggior parte (oltre il 75%) è però rappresentato dalle pile alcaline e/o zinco carbone per le quali esistono processi di lavorazione e recupero

	Alk/ZnC	75,48%	trattamento
CERNITA (Pile e Accumulatori)	Pack 6V 9V	2,97%	SI
	Ni-Cd Cell	3,58%	SI
	Ni-Cd Pack	3,62%	SI
	Ni-MH	3,89%	SI
	Li-Ion Li-Pol	2,77%	SI
	Lithium	1,54%	SI
	Ni-OOH	0,01%	SI
	Pb	4,53%	SI
	Bottone	0,61%	SI
	Altri	1,00%	SI

Le pile Alk/ZnC vengono sottoposte al processo di macinazione per ottenere la pasta di pile

MACINAZIONE (Alk e ZnC)	Acciaio	25%	SI
	Carta e plastica	13%	SI
	Collettori anodici	1%	SI
	Pasta di pile	61%	trattamento

La pasta di pile viene sottoposta a processo di recupero idrometallurgico per il recupero di Zinco e Manganese

PROCESSO (Pasta di pile)	Fango C - Mn	30%	SI
	Zn	20%	SI
	Mn	30%	SI
	Elettroliti	10%	NO
	Acqua	10%	NO

4.0

Ecopolietilene

4.1 Chi siamo

Il consorzio Ecopolietilene rappresenta i produttori, i distributori e i recuperatori di beni in polietilene. Costituito nel 2017, risponde alle prescrizioni della normativa ambientale (art. 234 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) che prevede l'obbligo per le imprese di produzione, importazione e distribuzione, di farsi carico degli oneri per la gestione dei beni in polietilene immessi su tutto il territorio italiano.

Ecopolietilene è stato riconosciuto dal Ministero competente in data 19 giugno 2020 attraverso il DD MATTM_ECI R.26. Il Consorzio fin dall'inizio della sua attività operativa è certificato ISO 9001 e ISO 14001.

Al 31 dicembre 2021 risultano iscritte al consorzio Ecopolietilene 117 aziende tra fabbricanti, importatori, brand owners e distributori. Tra queste vi sono



realità produttrici di manufatti in polietilene i cui prodotti trovano ampia applicazione in settori come l'ecologia, l'edilizia e l'agricoltura. Importante è la presenza di aziende consorziate che rientrano nella categoria della Grande Distribuzione Organizzata (food e no food) e degli importatori di beni.

La definizione di beni in polietilene di cui si occupa il consorzio Ecopolietilene raccoglie qualsiasi oggetto che contiene, anche solamente in parte, polietilene. Sono però esclusi gli imballi, i RAEE e le pile, i rifiuti sanitari e quelli contenenti amianto e i veicoli fuori uso.

4.2 Il polietilene

Il polietilene (PE) è un polimero plastico molto leggero e resistente ampiamente utilizzato nella produzione di beni di uso quotidiano. Costituisce circa il 30% del volume totale della produzione mondiale di materie plastiche.

L'ambito di applicazione è spesso definito dal suo grado di densità:

- alta (High Density PE): arredo urbano, arredamento d'interni, beni di uso quotidiano, imballaggi, edilizia, automotive, elettrodomestici;
- media (Middle Density PE): prodotti per l'agricoltura e l'imballaggio;
- bassa (Low Density PE): imballaggi, beni per l'ecologia e di uso quotidiano;
- lineare (Linear Low Density PE): con speciale focus al film sottile ed estensibile.

È un materiale riciclabile al 100% e questo lo rende particolarmente importante in un processo di economia circolare finalizzato anche alla riduzione del consumo di plastica. Fondamentale è quindi non solamente identificarlo tra i rifiuti plastici, ma avviarlo verso un corretto percorso di trattamento che possa portare alla creazione di un circolo virtuoso per la realizzazione di nuovi manufatti.

4.3 La raccolta

La raccolta dei rifiuti da beni in polietilene fatta dal consorzio Ecopolietilene nel corso del 2021 si è attestata a 13.900 tonnellate. Questa attività, che è stata sorretta da un significativo impegno logistico con quasi 2.700 missioni effettuate in tutta Italia, ha permesso al Consorzio di superare il target di raccolta prefissato: dal 60%, previsto in rapporto all'immesso sul mercato dei beni in polietilene l'anno precedente, Ecopolietilene è arrivato a sfiorare il 90%. È questo un dato che rivela gli importanti investimenti che il Consorzio sta effettuando per garantire un corretto percorso di trattamento ai rifiuti di beni in polietilene. Inoltre, il sistema di tracciabilità messo in atto dal sistema autonomo permette a Ecopolietilene di affermare che tutte le quasi 14 mila tonnellate sono state avviate a recupero attraverso gli impianti convenzionati.

4.4 I progetti

Nel rispetto di quanto indicato dalla norma e degli “obblighi e prescrizioni” indicate nell’articolo 2 del decreto di riconoscimento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ecolight si è fatto promotore nel corso del 2021 di una serie di progetti al fine non solamente di migliorare la raccolta dei rifiuti di beni in polietilene, ma anche di potenziare il flusso circolare, individuando nuove applicazioni in ambito industriale della materia prima seconda ottenuta dal recupero dei beni in polietilene. In questa direzione sono stati avviati dei progetti specifici di identificazione dei rifiuti di beni in polietilene in ambito urbano nelle zone di Cuneo e Treviso, in collaborazione con le rispettive aziende per la gestione dei rifiuti. Nel progetto pilota realizzato in provincia di Cuneo, sono state prese in considerazione tre differenti isole ecologiche gestite da STR, focalizzandosi sulle unità di carico destinate alla raccolta delle frazioni con CER 20 01 39 (plastica). Dei 1.340 kg di rifiuti sfusi in plastica rigida che sono diventati oggetto di analisi, i beni in polietilene sono risultati essere circa 700 kg. Sono stati individuati prevalentemente bins, tubi, teli, pacciamatura, reti ombreggianti, cassette edilizia, casalinghi e parti di arredi marchiati PE. Dato che la cernita è stata effettuata manualmente, basandosi sull’osservazione dei rifiuti rinvenuti, è stato stimato un margine errore nella selezione pari a circa il 20%. La quota di rifiuti di beni in polietilene si è attestata quindi a 560 kg, il 41,8% del totale. Un progetto pilota del tutto simile stato avviato a fine 2021 anche nell’area di Treviso con la collaborazione di Contarina. I dati sono attesi entro l’estate del 2022.

Nel corso del 2021 il Consorzio ha inoltre dato vita alla prima filiera circolare per il recupero dei teli dismessi per la copertura dei vigneti attraverso un reimpiego delle materie seconde ottenute nel ciclo di produzione di particolari film usati in edilizia. Il progetto “La nuova vita del film agricolo” si è svolto tra maggio e settembre 2021 ed è stato realizzato insieme con il produttore Eiffel e il distributore Aniplast e con il supporto operativo di Ecolight Servizi, Metaplas e Plastimontella. Duplice l’esigenza: avviare una raccolta specifica dei beni in polietilene utilizzati in

ambito agricolo e, al contempo, individuare uno sbocco industriale alle materie prime seconde ottenute dai processi di recupero. Sono state coinvolte alcune aziende agricole in Puglia e Basilicata dalle quali Ecolight Servizi e Metaplas hanno raccolto oltre 34 tonnellate di rifiuti - delle quali 30 sono risultate idonee al recupero - derivanti da teli per la copertura dei vigneti prodotti da Eiffel e distribuiti, dopo un ulteriore lavorazione, da Aniplast. Il processo di riciclo avviato da Plastimontella ha visto la produzione di un granulo in polietilene idoneo alla filmatura in bolla. Eiffel ha quindi individuato l’uso della materia prima seconda ottenuta nella produzione industriale di film barriera al vapore, grazie a una miscela di materie prime seconde prodotte all’interno del progetto del 20%. Così le 30 tonnellate di teli per la copertura delle serre, miscelate con altre plastiche riciclate, hanno dato vita a 100 tonnellate di film per l’edilizia interamente green.

5.0

Ecotessili

5.1 Chi siamo

Costituito a fine 2021, Ecotessili è il consorzio del Sistema Ecolight che si occupa della gestione dei rifiuti tessili. È nato in risposta al decreto legislativo 116/2020, con il quale l'Italia ha anticipato di tre anni l'attuazione di uno dei decreti contenuti nel "Pacchetto di direttive sull'economia circolare" adottato dall'Unione europea (Direttiva UE 2018/851) che prevede l'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti tessili. Dal 1° gennaio 2022 la gestione dei tessuti ricade infatti all'interno del quadro EPR (responsabilità estesa del produttore), coinvolgendo quindi produttori, importatori e distributori nella filiera del riciclo e recupero, ma anche prevedendo un eco design più spinto che tenga presente delle caratteristiche di recupero e riciclabilità. Il consorzio, che è stato promosso da Federdistribuzione e da importanti insegne aderenti alla Federazione, si pone come interlocutore primario delle aziende per dare vita a una filiera green nella gestione di tessuti e tessuti, facendo in modo che siano proprio le imprese a giocare il ruolo di protagoniste negli indirizzi strategici.





6.1 - Chi siamo

All'interno del quadro EPR (Extended Producer Responsibility), coinvolgendo quindi produttori, importatori e distributori nella filiera del riciclo e recupero, a fine 2021 è stato costituito anche il consorzio Ecoremat per la gestione di materassi e imbottiti a fine vita. Il consorzio è promosso da Federdistribuzione ed è nato dall'esperienza maturata di tutti i soggetti che compongono il Sistema Ecolight nella gestione dei rifiuti domestici e professionali. L'introduzione della Responsabilità estesa del produttore, secondo quanto indicato dall'art. 178/bis - comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, è infatti ampliata anche ai materassi e agli imbottiti. In attesa dei decreti che andranno a determinare il quadro di azione e le regole di comportamento, Ecoremat si propone di attivare una filiera di raccolta e recupero per questa specifica tipologia di rifiuti. Materassi e imbottiti, essendo riciclabili fino al 90% del loro peso, rappresentano infatti un'importante risorsa di carattere ambientale ed economico, purtroppo a oggi la maggior parte di questi rifiuti finisce in discarica.



7.0

Ecolight Servizi

7.1 - Chi siamo

Ecolight Servizi srl è il braccio operativo del Sistema Ecolight nato con l'obiettivo di diventare non un mero erogatore di servizi, ma partner di imprese, enti e liberi professionisti nella gestione dei loro rifiuti. La strategia che ha portato il consorzio Ecolight a dare vita nel 2017 a questa nuova società è stata guidata dalla volontà di separare quelli che sono gli ambiti dedicati del Consorzio dal puro servizio di gestione dei rifiuti professionali. Un passaggio fondamentale che va almeno in tre direzioni: innanzitutto l'ottimizzazione dei servizi erogati e dei costi; secondo, l'ampliamento dell'offerta e dei servizi rivolti alle aziende attraverso una sempre maggiore specializzazione; terzo, la creazione di una struttura operativa capace di affrontare le sempre nuove sfide del mercato.

Ecolight Servizi è soggetto qualificato in grado di operare su più livelli: nella gestione dei rifiuti professionali, nella consulenza per orientare le aziende tra i commi delle norme italiane e comunitarie e nella formazione.



7.2 Attività

In un anno, quale è stato il 2021, ancora contrassegnato dall'emergenza sanitaria, l'operatività di Ecolight Servizi è cresciuta sia per quantitativi di rifiuti gestiti, sia per qualità dei servizi erogati. L'attività di Ecolight Servizi è stata essenzialmente caratterizzata da cinque voci:

1. erogazione servizi al consorzio Ecolight per la gestione di RAEE domestici, di pile e accumulatori esausti;
2. erogazione servizi al consorzio Ecopolietilene per la gestione di rifiuti di beni in polietilene;
3. erogazione servizi alle imprese per la gestione di rifiuti professionali;
4. erogazione servizi alle imprese della GDO per la gestione di servizi specifici in merito all'Uno contro Uno e all'Uno contro Zero;
5. erogazione servizi alle imprese in attività di consulenza, orientamento e gestione delle pratiche burocratiche.

Per quanto riguarda le prime due voci, si rimanda direttamente alla rispettiva operatività dei due consorzi. Per la gestione dei rifiuti professionali, dei servizi dedicati alla GDO e delle attività di assistenza e consulenza, i servizi erogati sono cresciuti di circa il 30% rispetto all'anno precedente. Nello specifico, le missioni effettuate per la gestione dei rifiuti professionali sono aumentate di oltre il 27% e i quantitativi di rifiuti professionali gestiti sono stati incrementati del 65% rispetto al 2020.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti professionali, l'attività di Ecolight Servizi si è mossa partendo dal principio normativo che affida la responsabilità della gestione dei rifiuti professionali direttamente a chi li produce. Le aziende e i professionisti hanno infatti l'obbligo di assicurarsi che i loro rifiuti siano gestiti in maniera corretta, conservando la documentazione necessaria che ne attesti il corretto trattamento. Anche nel caso in cui la gestione sia affidata ad un soggetto terzo, l'azienda e/o il professionista devono assicurarsi che la gestione del rifiuto sia effettuata a norma di legge.

La terza sezione della Cassazione penale ha stabilito che *"colui che conferisce i propri rifiuti a soggetti terzi per il recupero o lo smaltimento ha il dovere di accertare che gli stessi siano debitamente autorizzati"*. *** *"L'inosservanza di tale elementare regola di cautela imprenditoriale è idonea a configurare la responsabilità per il reato di illecita gestione di rifiuti in concorso"*.

Nel corso del 2021, Ecolight Servizi ha raccolto complessivamente 3.047 tonnellate di rifiuti professionali effettuando 5.980 missioni su tutto il territorio nazionale.

Ecolight Servizi nel 2021 ha proseguito nell'attività di risposta alle esigenze della Distribuzione chiamata agli obblighi dell'Uno contro Uno e dell'Uno contro Zero.

Secondo quanto previsto dal D.M. n.65 dell'8 marzo 2010 (convertito nel D.lgs 14 marzo 2014 n. 49), l'Uno contro Uno prevede che il cittadino che acquista una apparecchiatura elettronica nuova possa lasciare al negoziante quella vecchia, a patto che sia della stessa tipologia ("funzioni equivalenti"); il ritiro da parte dei commercianti è obbligatorio e gratuito presso il punto vendita. Inoltre, con il decreto del Ministero dell'Ambiente n.121 del 31 maggio 2016, è entrato in vigore l'Uno contro Zero che prevede per i negozi con una superficie di vendita di AEE di almeno 400 mq l'obbligo del ritiro gratuito dei RAEE con dimensioni fino a 25 cm, senza alcun obbligo di acquisto per i consumatori.

Complessivamente nel corso dell'anno sono state erogate 9.914 missioni che hanno permesso di raccogliere oltre 422 tonnellate di RAEE, prevalentemente di medie e piccole dimensioni appartenenti ai raggruppamenti R4 ed R5. I punti vendita serviti sono stati 3.351.



Significativa è stata l'attività di consulenza, orientamento e internazionalizzazione svolta da Ecolight Servizi alle aziende. Nello specifico, sono state 673 le aziende che hanno delegato Ecolight Servizi nelle pratiche di gestione delle AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) e 254 quelle che hanno delegato la società per pratiche relative alla gestione pile. Significativo anche il lavoro svolto per le aziende italiane che operano con l'estero

e per quelle estere che invece operano sul mercato italiano. Rispettivamente, Ecolight Servizi nel 2021 è stato il "rappresentante autorizzato" per 192 imprese estere che operano in Italia e ha supportato 77 realtà italiane nella loro attività sui mercati europei, nel rispetto delle normative di ciascuno Stato. Quest'ultima attività è stata realizzata grazie a partner stranieri che operano in stretta collaborazione con Ecolight Servizi.

8.0

Gestione

Non avendo il Sistema Ecolight una propria identità giuridica, sono le realtà che lo compongono a raccontare, ciascuna per la parte di sua competenza, la gestione complessiva. Ma è nella parola "sistema" che la gestione del consorzio Ecolight, del consorzio Ecopolietilene, di Ecolight Servizi e dei neo costituiti consorzi Ecotessili ed Ecoremat trova il giusto compimento. Le realtà del Sistema Ecolight condividono principi e strategie, equilibri finanziari e politiche economiche, arrivando a definire un unico filo conduttore, comune ai consorzi e alla società di servizi. Le scelte ponderate messe in atto per garantire un'operatività efficiente e al contempo attenta all'andamento del mercato hanno assunto un valore nuovo alla luce dell'emergenza sanitaria che ha pesantemente condizionato anche il 2021. Le rispettive gestioni sono state orientate secondo due fondamentali direttrici: l'ottimizzazione dei processi e lo sviluppo. Questo ha permesso al Sistema Ecolight di avere una struttura professionale sempre pronta ad affrontare le nuove sfide, valutando in modo ponderato le fluttuazioni di mercato, le necessità dei propri partner e le esigenze dei consorziati. Il principio di ottimizzazione dei costi ha portato a una ottimizzazione dei processi interni che hanno permesso di attuare il principio di economicità e proseguire nel processo di miglioramento dell'efficienza.



9.0

Scenari

9.1 EPR

Per la gestione dei rifiuti l'Europa ha tracciato una linea chiara che si chiama responsabilità estesa del produttore, o meglio in inglese "Extended producer responsibility" (EPR). Questa può essere definita come un approccio di politica ambientale nel quale il produttore di un bene (prodotto) è responsabile anche della fase post-consumo, ovvero della sua gestione una volta diventato rifiuto. È lo stesso principio che ha dato il via al sistema RAEE in Italia ormai 15 anni fa e che sta delineando anche la gestione di altre tipologie di rifiuti. Punto di partenza è il pacchetto "economia circolare" lanciato dalla Commissione europea il 30 maggio 2018, in vigore dal 4 luglio 2018 e che è stato recepito dagli Stati membri, con tempistiche diverse, entro il 5 luglio 2020. Con questo pacchetto, la Commissione ha modificato l'impianto normativo preesistente in tema di gestione dei rifiuti, integrandolo con alcuni elementi chiave in materia di economia circolare, tra i quali c'è, appunto, il concetto di responsabilità estesa del produttore. A quest'ultima è stato assegnato un particolare valore in tema di "circolarità", in quanto capace di coinvolgere tutti gli stakeholders del sistema di gestione dei rifiuti attraverso una distribuzione orizzontale della responsabilità quasi a voler dimostrare che, per il conseguimento pieno di un'economia circolare, tutti sono chiamati a fare la propria parte assumendosene la piena responsabilità.



All'interno dell'EPR non c'è solamente la responsabilità finanziaria e organizzativa durante l'intera gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, comprese le operazioni di raccolta differenziata, di cernita e di trattamento, ma anche tutto il capitolo relativo ai costi ripartiti tra i vari stakeholder (produttori di prodotti, sistemi collettivi che operano per loro conto e autorità pubbliche). A rafforzare l'EPR c'è la Corte dei Conti europea che, nella sua relazione speciale 12/2021, ha evidenziato la necessità di integrare maggiormente il principio del "chi inquina paga" nella normativa ambientale.

Il Sistema Ecolight, da sempre attento alle indicazioni europee, si è messo al servizio dei produttori istituendo i due nuovi consorzi Ecotessili ed Ecoremat. Se per il secondo, si è trattata di un'azione volta a sensibilizzare i produttori interessati nella prospettiva di un obbligo atteso per un futuro prossimo, per i rifiuti tessili l'obbligo è già attivo da inizio 2022. Manca però il quadro normativo all'interno del quale potersi muovere. E questo lascia le imprese interessate in un vuoto normativo che non aiuta di certo le imprese stesse e l'ambiente.

9.2 Obiettivi europei

L'ambito dei RAEE è per il Sistema Ecolight un settore importante, non solamente perché al momento rappresenta una quota significativa del proprio operato, ma anche perché è il settore storico dove il consorzio Ecolight è presente operativamente fin dal 2008, da quando cioè è diventato operativo il sistema di gestione basato sulla responsabilità estesa del produttore. In 15 anni, la raccolta dei RAEE in Italia ha fatto grandi passi, ha migliorato capacità di gestione e volumi, ma non è mai riuscita ad arrivare ai target europei. L'obiettivo fissato, dapprima al 45% e successivamente al 65% dall'Europa ha visto l'Italia sempre lontana. Si tratta di obiettivi calcolati sulla base della media delle AEE immesse nei tre anni precedenti, considerando AEE domestiche e professionali. Il dato ultimo disponibile relativo al 2020 vede l'Italia attestarsi al 39,8% (secondo il Rapporto Impianti 2020 del Centro di Coordinamento RAEE), con un gap che vale più di 25 punti percentuali e oltre 300 mila tonnellate di RAEE. A fronte di un obiettivo ben chiaro, ovvero colmare questo divario, il tema introduce alcune riflessioni che devono essere tenute in considerazione. Innanzitutto, l'incremento della produzione di rifiuti elettronici. Nei conteggi considerati infatti emerge che il dato all'immesso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche continua a

crescere. Il Rapporto Impianti 2020 segna un +19% come media di immesso tra il triennio 2016-2018 e il 2015-2017. Dato sostanzialmente confermato, con un +10% nell'ultimo triennio 2017-2019 a disposizione. Verosimilmente è possibile ipotizzare la stessa tendenza anche per il triennio successivo (2018-2020), pur considerando la particolarità dell'anno 2020. Con un trend di continua crescita, aumenta anche la soglia europea del 65% in termini di raccolta RAEE. La sfida per i prossimi anni è far crescere la raccolta dei RAEE a un ritmo maggiore rispetto alla media di immesso. È una sfida che deve essere giocata sostenendo maggiormente i Comuni e le aziende municipalizzate che gestiscono i centri di raccolta e operando in modo forte sul fronte della comunicazione affinché i RAEE, soprattutto quelli di piccole e medie dimensioni - riconducibili al raggruppamento R4 (elettronica di consumo e piccoli elettrodomestici) - siano conferiti correttamente. È anche una sfida che richiede un'ampia riflessione sia da parte dei sistemi collettivi per il ruolo che saranno chiamati a svolgere e le scelte che adotteranno, sia della normativa di riferimento in termini di semplificazione, soprattutto per mettere la GDO nelle condizioni di poter assolvere con maggior efficacia al compito cui è chiamata attraverso l'Uno contro Uno e l'Uno contro Zero.

9.3 Progetti

Il Sistema Ecolight crede fortemente nell'innovazione capace di creare valore, soprattutto quando è in grado di dare vita a nuove soluzioni e nuove modalità di gestione dei rifiuti. Testimonianze sono il proseguo del progetto per una raccolta di prossimità dei RAEE di piccole dimensioni che il consorzio Ecolight ha continuato a sostenere per il tutto il 2021 e continuerà a promuovere anche nel 2022 attraverso l'Ecolsola RAEE e il forte impegno del consorzio Ecopolietilene in termini di raccolta, recupero e divulgazione su una corretta gestione dei rifiuti di beni in polietilene. Anche nel 2022 il consorzio intende proseguire con il progetto pilota per l'identificazione dei rifiuti di beni in polietilene in ambito urbano: non solamente entro l'estate si attendono i risultati dell'iniziativa avviata in Veneto, ma all'inizio dell'anno la stessa iniziativa è stata proposta e attivata in Campania. Sul recupero e riutilizzo delle materie prime seconde ottenute da questa tipologia di rifiuti, è stata avviata una fattiva collaborazione con l'associazione di filiera dello stampaggio

rotazionale IT-RO (Italia Rotazionale) per sensibilizzare al recupero dei beni rigidi in polietilene e al loro riuso nei prodotti stampati in rotazionale. Nell'ottica di potenziare il processo circolare dei rifiuti di beni in polietilene, il progetto avviato prevede anche la progettazione e la realizzazione finale, attraverso lo stampaggio rotazionale, di un prodotto in polietilene riciclato. Non ultimo, sul fronte divulgativo, anche se avviato nel 2021, entrerà nel vivo nel 2022 il progetto europeo H2020 MAELSTROM (Smart technology for MARinE Litter Sustainable RemOval and Management) centrato sul recupero e riutilizzo della plastica dagli ambienti acquatici. Ecopolietilene ha sottoscritto un accordo di collaborazione con Fondazione CIMA e CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche - per realizzare tre balene in polietilene riciclato che saranno le "testimonial" dell'intera campagna che promuove azioni di pulizia dai rifiuti degli ambienti marini (molti dei rifiuti ritrovati in ambienti acquatici sono beni in polietilene) e progetti con le scuole in Italia e in Europa.





Sinergia